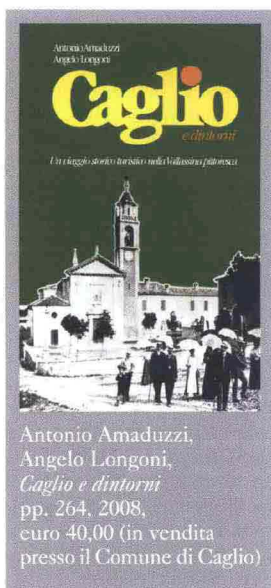


LIBRI



Parafrasando l'incipit di un vecchio disco per l'estate di Riccardo Del Turco, il sottotitolo di questo sontuoso (centinaia di immagini in b/n e a colori e una vasta bibliografia in calce) volume, seconda edizione rivista e ampliata dagli autori in occasione del cento-

cinquantesimo anniversario di Giovanni Segantini, invece di *Un viaggio storico turistico nella Vallassina pittoresca* potrebbe leggersi come *Caglio col bene che ti voglio...* E più che di un semplice omaggio si tratta proprio di un autentico atto di amore. Da tempo infatti la prima edizione del 1998 era andata esaurita. Gli autori, collezionisti incalliti di libri e carte, hanno dato qui un saggio di come la raccolta di testimonianze e in particolare di cimeli cartacei (cartoline, manifesti, libretti, fotografie, opuscoli, orari biglietti ferroauto-tramviari) possa dare spessore e prospettiva alla memoria storica di una valle incantata posta al centro del cuneo che, col vertice al Bellagio, divide i due bracci del Lario tra Como e Lecco. Le Ferrovie Nord sul tronco Erba-Canzo-Asso, inaugurato nel 1922, avvicinarono questa amena località ai milanesi come ci mostrano i bozzetti della pubblicità di Carlo Dradi del 1950. Asso, centro da cui la Vallassina prende il nome, ebbe dal 1926 al 1941 come

podestà il tipografo editore Raffaello Bertieri, alle cui feste del libro dette "pastorali", il volume rende omaggio pubblicando inviti e testimonianze del suo superbo gusto grafico. Le carte geografiche, gli almanacchi, gli editti e le guide di Caglio ci portano ancora più indietro nel Sette e Ottocento, quando quel territorio, posto a circa 800 metri sul livello del mare, faceva parte della Diocesi di Milano. L'album documenta le trasformazioni dell'abitato negli anni, il trascorrere delle stagioni, le grandi nevicate, i vecchi alberghi e ristoranti, la cucina locale, le ville, i campanili, i personaggi come quell'impiegato del comune, Carlo Sottocasa, il cui soprannome Carlito dà ancora oggi il nome al notiziario della proloco "Il Resto del... Carlito". Storie di gite ai Corni di Canzo, Valbona, Piano Rancio o S. Primo, e di villeggiature lariane a Civenna, Magreggio, Guello e Bellagio, ma anche dei raduni di ciclisti e centauri di cui la zona ha una lunga e gloriosa tradizione.

MAURO CHIABRANDO



Nella benemerita "Collana di Studi e ricerche di storia dell'editoria", diretta da Franco Della Peruta e Ada Gigli Marchetti, esce ora questo ulteriore e prezioso tassello per analizzare in profondità, inte-

grando le notizie storiche apparse in questi anni, una delle più importanti e centrali case editrici italiane del Novecento, nata dal genio tipografico-imprenditoriale di Attilio Vallecchi (1880-1946). Lo scritto introduttivo di Luca Brogioni (un mini saggio di 43 pagine), si caratterizza per l'attenta e documentata contestualizzazione storico-politica della figura e dell'opera di Vallecchi, erede della grande tradizione artistico-letteraria del Futurismo e protagonista, come tipografo-editore, di quella stessa avanguardia. Brogioni riesce a indagare a fondo le complesse e multiformi caratteristiche della casa editrice fiorentina che fu un centro propulsore di iniziative di giovani letterati (Palazzeschi, Papini, Soffici ecc.), cantiere aperto alle nuove esigenze culturali dell'epoca e infine promotore del rinnovamento dell'editoria scolastica (con la diretta partecipazione di Giovanni Gentile, l'allora ministro). Una casa editrice

dalle mille sfaccettature (legata al fascismo ma nello stesso tempo sostenitrice assidua delle nuove forze intellettuali), che si sviluppa nella prima metà di un secolo chiave quale il Novecento. La vastità, la qualità e l'originalità delle opere editte dalla Vallecchi sono testimoniate dal prezioso e ricco *Catalogo storico 1919-1947* che Brogioni pubblica nel saggio. Completano il volume l'interessante sezione iconografica a colori di alcune famose copertine, gli utili indici (per autori, titoli, collane e tipografi) e infine l'elenco dei periodici (1919-1947). Strumento di lavoro imprescindibile e insieme *baedeker*, questo volume di Brogioni consente, assieme alle memorie dello stesso Attilio Vallecchi, *Ricordi e idee di un editore vivente* (Vallecchi, 1934), di orientarci meglio all'interno di una delle più belle, importanti e complesse case editrici di cultura del nostro Novecento.

MASSIMO GATTA

I TROVABILI

RASSEGNA PERIODICA DI MICROEDITORIA
a cura di Massimo Gatta
email: aldus1499@libero.it

STANLEY MORISON
I principi fondamentali della tipografia
Prefazione di Fabrizio Serra
Traduzione di Roberta Cesana
Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2008
euro 28,00
(info: iepi@iepi.it)
Finalmente appare in traduzione italiana, dopo un'edizione privata di qualche anno fa, il celebre saggio di Stanley Morison stampato in maniera impeccabile da Fabrizio Serra. Un capolavoro assoluto e un libro da conservare gelosamente.

JACQUES BENOËT
Des bibliothèques pleines de fantômes
Paris, Denoël, 2008
euro 12,00
(info: 01-44397373,
e-mail: denoel@denoel.fr)
Dall'autore dello splendido *La questione del metodo* un vorticoso giro tra le passioni e le furie della bibliofilia. Molto interessante e da non perdere.

ROBERTO PALAZZI
Scritti di bibliografia, editoria e altre futilità
A cura di M.G. e M.C.
Introduzione di Corrado Bologna
Con scritti di Mario Perniola, Pietro Spirito, Piero Piani
Macerata, Bibliohaus, 2008
euro 22,00
(info: tel./fax: 0733-265384,
e-mail: info@biblohaus.it)
La raccolta completa degli scritti bibliografici del grande libraio antiquario romano (nostro collaboratore). Una fonte inesauribile di informazioni dettagliate, notizie, curiosità, condite con gusto, sobrietà e ironia. Assolutamente da leggere.